



---

## ASSEMBLEA DEI SOCI

23 MARZO 2005

---

### RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

---

Mi rivolgo ai Voi, Soci di Moses, ricco della soddisfazione che ha accompagnato il lavoro di questo primo anno di vita della Nostra Associazione.

Il 10 Marzo 2005 è nata Moses per la Volontà dei soci fondatori che sono: Adriano Alimonta, Sara Cristini, Giorgio Ferrari, Massimo Simioni, Patrizia Saccaggi e il sottoscritto.

La composizione sociale del 2005 è composta da 17 Soci Sostenitori, da 29 Soci Ordinari, per un totale di 46 Soci.

Il Consiglio Direttivo è composto da tre dei Soci fondatori: Patrizia Saccaggi, Massimo Simioni e il Sottoscritto, che ne è anche il Presidente.

---

**Le motivazioni** che hanno portato alla costituzione di Moses si fondano nell'esperienza di 4 dei 6 Soci fondatori, vissuta in occasione dello Tsunami il 26 dicembre 2004 che li ha visti sopravvivere miracolosamente alla catastrofe a Khao Lak in Thailandia.

Nello Statuto si ritrovano gli **obiettivi istituzionali** dell'associazione che sono rivolti fondamentalmente alla produzione di Solidarietà Attiva nei confronti di popolazioni colpite da catastrofi naturali ma anche ad interventi di sostegno da sviluppare sul territorio trentino.

Durante questo anno, l'attività dei Soci Fondatori, ha avuto come obiettivo quello di diffondere l'esistenza dell'Associazione, le sue finalità e le peculiarità caratterizzanti le linee progettuali ed operative.

Tale massiccia e costante azione ha portato all'adesione nel corso dell'anno di 40 soci e al raggiungimento di un importante obiettivo nella raccolta dei fondi.

Nell'opera di diffusione e di quella di sviluppo dell'attività istituzionale è stata importante l'azione dei soci fondatori Adriano Alimonta e Giorgio Ferrari che ha favorito sul territorio e non, la conquista di un accredito importante.



**L'impostazione tecnica**, che il Comitato Direttivo ha voluto dare all'attività della neonata Associazione, è stata quella di Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) allo scopo di allinearsi verso una operatività soggetta a precisi vincoli operativi che dessero immediatamente un segnale di affidabilità e che favorissero "L'attività Istituzionale", attraverso la deducibilità a favore dei Donatori.

**L'impostazione pratica** ha avuto obiettivi precisi:

- Intervenire in aiuto delle Popolazioni colpite dal maremoto ed in particolare di rivolgere prioritariamente l'attenzione verso la Thailandia e specificatamente verso la zona di TAKUAPA - Khao Lak, dove la conoscenza del territorio e i contatti attivati nell'esperienza del Dicembre 2004, avrebbero consentito un migliore contatto con la realtà dei bisogni, e favorito un rapporto con le autorità amministrative.
- Individuazione di bisogni certi attraverso un rapporto diretto col territorio.
- Individuazione di interlocutori affidabili.
- Individuazione di progetti, di cui basare la realizzazione su un vero contratto, con pagamenti a Stati d'Avanzamento, da effettuare nel rispetto di clausole precise, evitando cessioni di danaro preventive con conseguente perdita di potere di controllo e condizionamento.

Questo tipo di impostazioni hanno soddisfatto in pieno le esigenze di dare affidabilità ai progetti anche attraverso la possibile verifica che ogni interlocutore e sostenitore avrebbe potuto fare in ogni momento.

---

Sono state effettuate tre missioni in Thailandia, in Marzo, dal 19 al 29, dal 24 Giugno al 24 Luglio e l'ultima dal 3 Dicembre al 15 Gennaio 2006.

Tutte le spese di tali trasferte sono state sostenute personalmente dai singoli Soci in modo da non incidere sui fondi raccolti.

---

Nel primo viaggio, quello di Marzo 2005, è stato fondamentale che con l'aiuto di Robin Pinkaew, Mario Grimaldi e Chauwalit Yingyune, si è potuto incontrare Mons. Prathan, Vescovo di Surat Thani. Questo incontro, che si è dimostrato oltremodo soddisfacente, non solo per la grande disponibilità dimostrata dal Monsignore a verificare la qualità degli eventuali interlocutori contrattuali, e ad essere testimone della firma di un eventuale contratto di ricostruzione, ma anche, e soprattutto per il grande spessore umano e di fede cristiana che lo stesso ha dimostrato di possedere, e di cui ha fornito esempio anche negli incontri avuti successivamente.

Si sono visitate scuole, villaggi provvisori per sopravvissuti, dove, incontrando responsabili scolastici provinciali ed amministratori locali, si ha avuto percezione dei bisogni e delle possibilità di progettare ed attuare il programma di aiuto stabilito. Si è avuto in tal modo un contatto ravvicinato con la popolazione, soprattutto attraverso gli amici – conoscenti che avevano condiviso con noi la sopravvivenza, tutti cercati e ritrovati.

Dai vari incontri è emersa la impossibilità di operare nell'ambito della edilizia scolastica in quanto "Prerogativa Statale", e che interventi diretti di Moses basati sull'acquisto di terreno e successiva edificazione diretta, ponevano troppe problematiche la cui risoluzione avrebbe privato di tempestività il progetto di aiuto.

Si sono effettuati più incontri con Mr. Amporn, dirigente di CODI, Istituto deputato al censimento dei bisogni ed alla organizzazione della ricostruzione.

Con lo stesso si sono visitati villaggi in ricostruzione e le zone dove altre ricostruzioni erano previste.

L'incontro si è rivelato proficuo in quanto:

- Si è trovato un possibile progetto che aveva tempi di attuazione che avrebbero consentito a Moses Onlus il tempo per misurare la propria capacità di raccolta fondi e, di conseguenza, di dimensionarne l'impegno.
- Si è concordato di impostare la collaborazione nella ricostruzione su un rapporto contrattuale, o con lo stesso Istituto Codi o con Chumchon Thai NGO, braccio operativo dello stesso organismo.

Durante la permanenza si è proceduto ad acquisire informazioni sui costi dei materiali e di conseguenza sul costo di case in legno e in muratura, confrontandosi con altre organizzazioni internazionali, acquisendo informazioni da privati cittadini ed imprese, individuando nella cifra compresa fra i 180.000 e i 250.000 Thai bhat (€3600- 5000) la forbice all'interno della quale collocare il costo di una casa di c.a. mq 50/60.

---

Nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno, l'impegno dei soci fondatori si è rivolto verso la diffusione del progetto e la raccolta dei fondi, supportata dalla realizzazione di materiale, promozionale, tipografico e multimediale, materiale, usato a sussidio di ogni incontro, quasi sempre singolo, e nell'ambito delle conoscenze personali.

---

Nei primi giorni di Maggio, ci è pervenuto da Chumchon Thai il "Progetto" descrittivo, relativo alla ricostruzione di un Villaggio per sopravvissuti situato a Ban Nam Khem, ( area di Khao Lak, Distretto di Takua Pa, Provincia di Phang Nga) comprendente la realizzazione di alloggi in numero compreso fra le 50 e le 70 unità, e quella di Fabbricati Comuni come Asilo e Mercato del Pesce e, si è proceduto alla stesura di un contratto ove:

- Si precisavano Costi, Tempi, Metodi e Tempi di pagamento.
- Si indicavano con chiarezza precisi allegati, come: Certificazione della Proprietà del Terreno, Progetto Esecutivo, Nulla Osta delle autorità locali al progetto, Elenco delle Famiglie all'interno delle quali sarebbero state scelte quelle assegnatarie delle case, deleghe di firma ecc.
- Si dava una impostazione che prevedesse la possibilità di suddividere l'appalto in due fasi: la prima immediatamente affrontabile in funzione dell'entità delle disponibilità finanziarie previste per il momento della firma contrattuale, e la seconda attivabile in un secondo tempo, dopo una verifica dei progetti e dei costi relativi.

L'impostazione quantitativa del contratto è stata conseguente al risultato dell'attività di raccolta fondi che, ha portato in questi mesi a un risultato interessante, attestando l'entità della raccolta acquisita a ca. €uro: 30.000.00, e di quella assegnata di almeno altri €uro 25.000.00 da parte dell'Assessorato allo Sport del Comune di Trieste.

Di conseguenza:

- La prima fase del Contratto ha previsto la costruzione di 12 case ad un prezzo cadauna di 200.000 Thai Bath , circa 4.000.00 Euro.( oggi circa 4.400.00 ). Per un totale di ca 48.000.00 Euro.( cifra di cui si aveva una proiezione di raccolta quasi certa)
- La seconda fase , da attivare successivamente, e di cui valutare sia la qualità del progetto che l'entità del costo, prevedeva la costruzione di un Asilo, di un Mercato del Pesce e di una Community House, per un costo di 30/35.000 Euro.

---

Alla vigilia della partenza per la seconda missione Thailandese, dopo avere avuto la condivisione di ChumchonThai NGO sul contratto con l'impegno della produzione da parte Loro di tutti gli allegati, abbiamo provveduto alla preparazione della documentazione di nostra competenza, tradotta in inglese, asseverata dal Tribunale, completa della certificazione dell'Ambasciata Tailandese di Italia.

---

In questa missione a Khao Lak, durata, dal 24 Giugno al 24 Luglio, allo scopo di ascoltare le opinioni e verificare la loro approvazione del progetto, si sono incontrati i Rappresentanti della comunità assegnataria, nella loro sistemazione provvisoria nel villaggio di case temporanee di Ban Muang .

Dagli incontri avuti e dai sopralluoghi effettuati sul terreno e nei dintorni del "futuro villaggio" è emerso la condivisione e l'apprezzamento, sia per il terreno individuato per le costruzioni, che per il metodo operativo che prevedeva la fornitura dei materiali e di una assidua assistenza tecnica da parte di ChumchonThai NGO, con l'intervento diretto degli assegnatari delle case, per la loro costruzione.

Si è verificato inoltre che sia il mercato del pesce che l'asilo non avevano ragione di essere inseriti nel progetto in quanto sia l'uno che l'altro erano già esistenti ad una distanza di qualche chilometro.

Il tempo a disposizione è stato appena sufficiente a raggiungere gli obiettivi minimi: di firmare il contratto, montare il cartello di cantiere e dare il via ai lavori.

Questo Risultato, soddisfacente in quanto ottenuto con, e nelle condizioni da noi pretese, ha incontrato molte difficoltà, che sono state superate con incontri , alcuni addirittura a Bangkok. Tali difficoltà hanno riguardato la sostanziale sottovalutazione data dai dirigenti di ChumchonThai agli allegati contrattuali, che, in pratica al primo incontro, non avevano prodotto dichiarandone la scarsa importanza

Sono state necessarie diverse riunioni per avere a disposizione gli allegati al contratto , e avendo l'assoluta necessità di disegni tecnicamente validi, si è dovuto incaricare un tecnico professionista, e pagarlo personalmente.

Nella Seconda Parte del Contratto si sono inserite la costruzione di una Community House, una Surgery ed uno Shop, al posto dell'Asilo e del Mercato del Pesce, e si è convenuto che i particolari degli stessi (progetti ed i relativi costi) sarebbero stati definiti dopo il mese di Settembre, in modo da poterci consentire una valutazione sia di congruità che di fattibilità.

La soddisfazione di firmare il Contratto davanti al Vescovo di Surat Thani, Mons Prathan, è stata grande, ed anche la commozione è stata partecipe sia di questo Evento che della posa del cartello di cantiere e dell'inizio dei lavori di Riempimento dell'area deputata a diventare , da coltivazione di palmette da olio...a villaggio

---

Nel corso del mese di Agosto, sono continuati gli incontri tendenti a promuovere la raccolta di fondi avendo importanti riscontri, e, sono state realizzate alcune iniziative:

- Una campagna di visibilità del Progetto “ Un seme di Speranza per Khao Lak”, nei confronti di tutti gli Operatori di Madonna di Campiglio, basata su una comunicazione condivisa da tutte le Associazioni di Categoria.
- L'assegnazione da Parte della Associazione Trasporto Infermi di Madonna di Campiglio della metà del ricavato netto della manifestazione svoltasi a Pinzolo e Bocenago denominata “Un Derby per la Vita”.
- Una Festa musicale in Piscina a Trebbo di Reno ( Prov. Di Bologna).
- E, soprattutto la Prima Festa del Sorriso, organizzata a Sirmione da Sara Cristini e Massimo Simioni nei giorni 20 & 21, una bellissima festa musicale con degustazione di cibo di ottima qualità e provenienza tipica lacustre, che ha avuto il sostegno di tutte le Associazione di Volontariato della Cittadina , con la partecipazione di molto pubblico, che ha dato un ottimo riscontro, sia sotto l'aspetto della raccolta fondi, sia della diffusione del progetto in corso , che dell'immagine dell'Associazione.

---

Nel mese di Settembre si è partecipato a Volontassiate, una “rassegna”del Mondo del Volontariato e Solidarietà, promossa dalla provincia di Bologna e svoltasi sotto i portici di Via Zamboni.

---

Nel mese di Novembre si è svolta una festa danzante a Zola Predosa ( Bologna) organizzata in appoggio al nostro progetto di Khao Lak, da GVPC, Organizzazione di Volontariato e Protezione Civile che svolge la propria attività nella Provincia di Bologna .

Il risultato, sotto il profilo della raccolta fondi, non è stato dei migliori: pareggio fra spese e ricavi, a causa della coincidenza con un importante partita di calcio svoltasi nelle vicinanze, al contrario il riscontro mediatico è stato interessante in quanto era presente una Televisione Regionale: Nuova Rete, che ha mandato in onda un servizio a Moses dedicato..

Sempre nel mese di novembre è stata registrata una trasmissione televisiva negli studi di TCA ( prima televisione trentina di informazione) alla quale hanno partecipato i quattro soci fondatori Sopravvissuti allo Tsunami, durante il corso della quale è stata proiettato il contenuto del DVD prodotto dalla nostra Associazione, a cui è seguito un dibattito sull'evento e sui progetti di Moses Onlus.

Questa trasmissione, della durata di quasi un'ora è stat mandata in onda in occasione dell'Anniversario del 26 Dicembre alle ore 18, e ha riscosso molto apprezzamento, tanto che è stata replicata più volte nei giorni successivi.

La festa del Sorriso di Sirmione e la partecipazione a Volontassociate a Bologna, le Feste di Bologna, pur nella loro diversità hanno fornito lo stimolo per rendere le nostre iniziative operanti a più largo raggio, quindi si è valutato di attivare due sedi operative una a Sirmione e una a Bologna, in modo da tessere rapporti con i due territori, diversi fra loro, ma nei quali la presenza del volontariato è forte e condivisa, impostare rapporti di collaborazione al fine di mettere in comune conoscenze, argomenti ed energie.

Le considerazioni e le verifiche fatte sull'argomento, hanno portato all'apertura di una Sede Operativa in Sirmione nell'ultimo dicembre, mentre per Bologna ci auspichiamo di poterlo fare al più presto.

---

I lavori nel cantiere di Ban Nam Khem, sono iniziati il 21 Luglio e sono subito stati rallentati dalla prevista "stagione delle piogge" che, quest'anno prolungandosi fino a dicembre ha sortito due effetti: uno negativo, legato al rallentamento dei lavori, e uno positivo, in quanto l'abbondanza delle precipitazioni ha dato una eccezionale energia alla natura per riprendersi dagli enormi danni subiti.

Sullo stato d'avanzamento dei Lavori dirò più avanti quando relazionerò sulla terza missione sui luoghi del progetto.

---

I rapporti con Chumchonchai, la NGO Tailandese firmataria del contratto per la costruzione del Villaggio di Ban Nam Khem, sono vertiti fundamentalmente su tre argomentazioni:

- La Progressione rallentata dei lavori, dei quali abbiamo sempre avuto riscontro attraverso la corrispondenza quasi giornaliera di Robin Pinkaew.
- La proposta progettuale ed economica su una possibile seconda parte di lavori.
- La problematica legata al cambiamento del progetto che comportava un aumento dimensionale della case.

**Sul primo punto**, non abbiamo avuto la possibilità che di fornire un costante stimolo verso un impegno teso ad accelerare i lavori, delle cui difficoltà avevamo comunque notizie certe.

**Sul secondo punto** abbiamo accertato le difficoltà di Chumchonchai nell'affrontare la grande mole di lavoro conseguente alle decine di interventi legati alla ricostruzione, infatti, gli elaborati legati ai fabbricati, possibili oggetto di ampliamento del contratto, ci sono arrivati, anziché in settembre quasi alla fine di ottobre, e per di più con contenuti progettuali ed economici inaccettabili:

- Le dimensioni della Community House, erano adatte, non ad una comunità di 200 persone ma a una di 1000, avendo una superficie di 200 metri quadrati, ed il suo costo non era in proporzione a quello delle case, essendo la proposta di 1.500.000 di Thai Bath.
- Per quanto riguarda Surgery, e Shop la proposta era espressa da disegni oggetto di poco impegno progettuale e poco chiari.

Comprendendo le difficoltà della NGO, abbiamo rimandato una presa di posizione nei confronti della scelta a quando, costruito il Villaggio e consegnato agli assegnatari, si sarebbe potuto con maggiore forza chiedere una progettazione del tutto più attenta e competente.

**Sul terzo punto**, nel momento in cui è emersa l'esigenza di aumentare la superficie delle case, che, più che come una proposta, ci è stata posta come scelta ormai fatta, la nostra posizione, suffragata dal contratto, e accettata da Chumchonthai, è stata quella di mantenere inalterato il prezzo delle case e in alternativa rescindere il rapporto.

---

Ai primi di dicembre è partita la terza Missione in Thailandia; la durata della permanenza a Khao Lak era prevista di 28 giorni, ed è stata prolungata fino a raggiungere la durata di 45 giorni. A tale scelta si è arrivati nell'ottica di farci carico dei problemi non solo delle 12 Case da noi appaltate, ma anche di tutte le altre.

La situazione dei lavori era quella che a livello di avanzamento, più o meno ci aspettavamo, cioè tutte le fondazioni eseguite qualche muro tracciato; a livello tecnico al contrario abbiamo avuto una brutta sorpresa: la prevista assistenza tecnica che doveva essere fornita da Chumchonthai nei confronti del cantiere, era consistita nella permanenza in cantiere di un presunto Architetto mezza giornata ogni settimana.

La conseguenza che si è materializzata in allineamenti non allineati, in piani assolutamente indipendenti fra loro ecc...

Abbiamo cercato la condivisione con i componenti il villaggio, che, senza aiuti avevano fatto ciò che era nelle loro possibilità, promettendo, in cambio della demolizione di qualche "muretto", la nostra assistenza quotidiana nel "ritracciamento" delle case in modo da ridurre al minimo le discordanze fra le linee e quelle fra i piani.

La condivisione è stata spontanea e ha dato corso ad una collaborazione quotidiana durata 40 giorni nei quali si è data assistenza ai tracciamenti e alla realizzazione delle murature, non solo nelle 12 case assegnate a Moses ma a tutte quelle del villaggio (50 case).

Questa condivisione e messa in comune di intenti ed azioni ha creato una atmosfera di grande familiarità, stima e possiamo dire affetto reciproco, questo ci ha consentito di ripartire il 14 gennaio con tutte le case tracciate e con buona parte dei muri ad un'avviata definizione, e in alcune case, pronti per ricevere la copertura..

---

Il rapporto con Chumchonthai, iniziato al nostro arrivo a Bangkok, in un incontro nel quale sembrava che tutto procedesse, a parte il ritardo, nel modo migliore, successivamente si è sviluppato in altri tre meeting avuti in Khao Lak, e nei quali oltre a contestare la situazione si è cercato da parte nostra, di favorire una presenza più consistente dei loro tecnici in cantiere, che si è concordato sarebbe avvenuta dalla metà del mese di gennaio (situazione che si è creata intorno alla fine di gennaio).

Al fine di dare maggiore peso alla tutela dei "Villaggeri" abbiamo deciso sul posto di incaricare Padre Suwat ad affiancare Robin Pinkaew in un controllo dell'avanzamento dei lavori e del mantenimento delle promesse di Chumchonthai.

---

Un'altra azione svolta è stata quella di fare incrementare alla ditta fornitrice dei mattoni la consegna dei blocchi, in quanto a metà dicembre aveva ridotto di molto le forniture, così da vendere al mercato libero, e a prezzi più alti, i mattoni che doveva produrre specificatamente per il nostro cantiere.

Attraverso diversi incontri e appostamenti tesi a dimostrare l'effettiva produzione, siamo riusciti a fare giungere in cantiere i mattoni necessari nel numero di 2000 pezzi al giorno.

---

L'argomento riguardante la definizione della Community House, della Surgery e dello Shop, viste le difficoltà organizzative e di disponibilità di personale, si è deciso di posticiparlo al termine dei lavori relativi alle case, nell'ottica di coinvolgere una Compagnia costruttrice, e non gli abitanti del villaggio nella loro realizzazione.

Abbiamo dovuto mediare fra il mancato impegno mantenuto da Chumchonhai, l'ottenimento della massima tutela possibile per i Villaggeri, la volontà e la determinazione di dare loro la casa, quindi non è stato facile, e le sensazioni permanenti dopo il rientro, sono state di soddisfazione per il lavoro eseguito e soprattutto per l'impostazione "contrattuale" che è stata data all'attuazione del progetto, in quanto, in caso contrario, la capacità di pressione su Chumchonhai, sarebbe stata notevolmente inferiore, e la svolta data ai lavori, non sarebbe potuto avere corso.

### **Due progetti Promossi per il 2006**

Nel corso di quest'ultima permanenza in Thailandia si è dato corso a due piccoli progetti:

- IL primo è indirizzato ad una famiglia originaria di Surin ( nord est Thailandia), già incontrata negli altri viaggi, che non avendo lavoro, vive sotto quattro lamiere nella giungla. A questa Famiglia, dopo diversi incontri tesi a comprenderne le effettive esigenze fatti con la collaborazione di Chauwalit e Robin Pinkaew, è stato loro proposto l'aiuto di Moses-Onlus per un loro ritorno al paese di origine, con l'attuazione di un progetto, ispirato da un'idea del Re di Thailandia, che prevede oltre la costruzione di una casa, anche l'attuazione di quelle misure che possano consentire l'auto sostentamento anche in mancanza di un lavoro, quindi: un piccolo allevamento di pesce, uno di maiali e una coltivazione di ortaggi.

Hoa e Paitat, questi i nomi di "mamma e papà" sono rimasti entusiasti di questa possibilità; gli è stato fornito il danaro per recarsi a Surin, e al loro ritorno hanno informato della possibilità di potere venire in possesso del diritto su di un terreno dove sarebbe possibile l'attuazione del progetto.

Durante la prossima missione di Aprile 2006, si darà corso all'esecuzione del progetto di cui si valuterà l'entità ( si prevede ca 8.000 Euro) e che sarà sempre basato su pagamenti a consuntivo.

- Il secondo, questa volta, piccolo progetto, è stato rivolto ad un componente il Villaggio di Ban Nam Khem: Mrs. Sanguan Soontornat, alla quale mancavano le attrezzature per la pesca con cui dotare la barca, avuta in dono dal figlio. Si è deciso quindi, previa presa visione dei documenti, delle attrezzature necessarie e dei costi relativi di fornire il sostegno di Moses Onlus, circa 500.00 Euro.

### **Nuovi Progetti di Aiuto:**

Parte del tempo si è utilizzato per acquisire informazioni sulla situazione delle necessità rimaste inconsiderate, fra queste sono emerse :

- Quelle legate a famiglie che vivono sotto capanne nella giungla o nei “residui” dei villaggi provvisori costruiti per i sopravvissuti e già in corso di vaste opere di rimozione. Tali famiglie non hanno speranze di ricevere aiuti in quanto, pur avendo perso tutto con lo Tsunami, non erano residenti nella Provincia di Pang Nga e quindi non possono dimostrare le loro perdite, di conseguenza, non hanno avuto, e non avranno aiuti in danaro e alcuna possibilità di essere inserite in nessuna graduatoria per l’ottenimento di una casa.
- Quelle, di famiglie che avranno una casa ma non un modo per sopravvivere, in quanto senza lavoro, e in altri casi, dei soli strumenti di lavoro.

Nell’ottica di fornire lavoro alla popolazione che si trova in difficoltà, a causa del crollo del mercato del turismo, ( nella Zona di Khao Lak i piccoli alberghi sono deserti e i grandi alberghi hanno occupato il 15/20 % della capacità di posti letto), si sono prese informazioni sulle possibilità di:

- mettere in piedi una piccola fabbrica di mattoni ( utilizzando un sistema costruttivo abbastanza semplice).
- Acquistare terreno e impostare una coltivazione di caucciù.
- Progettare e realizzare un insediamento dove costruire case per famiglie che si trovano ancora in uno stato di indigenza, e Bungalow per famiglie di turisti, in modo da dare vita ad un piccolo progetto di turismo solidale.

Due sono le particolarità di questo progetto , la prima è l’esigenza di avere un interlocutore sul posto per la gestione, la seconda è di avere la necessità di essere riconosciuti giuridicamente come ONG dalle autorità Tailandesi, al fine di potere operare acquisti di beni immobili o terreni.

---

Avrete notato che non ci siamo limitati a relazionare sull’operato dell’Associazione nel corso del 2005, ma abbiamo “sfornato “ con qualche programma rivolto all’anno in corso.

Dalla lettura del rendiconto per l’anno 2005, si vedrà che l’avanzo finanziario al 31 Dicembre, **purtroppo servirà essenzialmente al completamento dei progetti in corso**, infatti a questa data è stato effettuato un solo pagamento per il Progetto “Un Seme di Speranza per Khao Lak”e, se si considera che :

- L’avanzo al 31 Dicembre è di ca 98.000,00 euro
- Per il completamento della prima sua prima fase del contratto in corso (12 case) occorrono ancora ca 45.000,00 €
- Per la seconda fase ( Community House, Surgery e Shop) occorrono ca 35.000,00 €.
- Per il progetto Surin ( progetto del RE) occorrono ca 8.000,00 €
- Per il Progetto Sanguan Soontornat ( Attrezzatura Barca) ca 500,00
- Per le sole spese di produzione della comunicazione ( considerando tutte le spese di Trasferte a carico dei Soci) occorre prevedere un esborso di 10.000,00 Euro.

Si conclude che per tutte le iniziative che abbiamo inserito fra i progetti da sviluppare in quest’anno, occorre attivare iniziative di raccolta fondi.

Questa necessità di individuare e raccogliere fondi accomuna molte realtà che si dedicano al Volontariato e alla Solidarietà, quindi le persone sono bersagliate da richieste che, a volte, anche con la massima disponibilità, non sono in grado di soddisfare, di conseguenza credo che oltre alla campagna di raccolta che faremo, dico faremo, in quanto sarei felice che ognuno di Voi ne fosse partecipe, credo che tutti insieme dovremo cercare, fra le nostre esperienze e conoscenze, qualche spunto che possa diversificare l'acquisizione di fondi, non rivolgendosi quindi solo alle Donazioni Liberali, ma all'attuazione di eventi tesi anche a promuovere l'importanza della Solidarietà Attiva a diffonderne la pratica.

Sono certo che ognuno di Voi vorrà mettere a disposizione la propria disponibilità nelle idee e nelle azioni con la consapevolezza che il dare poco è sempre il preludio del ricevere molto.

Forse mi sono dilungato troppo, ma Vi assicuro che il bisogno di comunicare e condividere questo primo anno insieme, era veramente grande.

Nel sottolineare quanto sia stato importante operare con azioni verificabili da parte di tutti, quanto, che questa impostazione abbia dato affidabilità e fiducia nei nostri sostenitori, invito tutti Voi, oltre che ad una attenzione ed un impegno verso le azioni future di Moses Onlus, anche , perché no...a fare una visitina in cantiere.

Grazie per la Vostra Cortese Attenzione

Per il Comitato Direttivo.

Il Presidente

Francesco Baietti